Programma Elettorale

Elezioni Amministrative 2017

Abbiategrasso

Candidato sindaco

DOMENICO FINIGUERRA

UNA NUOVA PRIMAVERA PER ABBIATEGRASSO

Ci candidiamo ad amministrare Abbiategrasso perché non ci sentiamo di cedere alla rassegnazione: come donne, uomini, madri, padri e come cittadini, non ci rassegniamo a vivere e a far vivere i nostri figli in una città grigia, priva di servizi, di luoghi di aggregazione e di cultura pubblici.

Perché vogliamo provare a ridare una boccata di ossigeno, perché senza ossigeno non c'è vita, e l'ossigeno di una città è creato dal suo stesso movimento che è l'unico modo per recuperare quanto è stato perduto: quando si perde un servizio, non perdiamo solo il servizio in senso stretto, ma perdiamo anche tutto l'indotto di quel servizio, perdiamo occupazione ed economia locale.

Noi desideriamo invece una nuova visione per la nostra città: una visione moderna ed aperta all'innovazione, una visione che recuperi lo spazio e le opportunità perdute, l'entusiasmo operoso che la caratterizzava fino a solo pochi anni fa. Una visione, un progetto, che animi e sorregga quelle realtà volenterose e positive che pure esistono e sono tante.

Come componenti di questa comunità sentiamo l'esigenza di rilanciare ed amare questa nostra città, di farla uscire da questo circolo vizioso, da questo vortice nel quale sembriamo tutti persi.

Abbiategrasso ha tutte le carte per farcela. Abbiategrasso può tornare ad essere un luogo fertile, produttivo ed attraente, un centro pulsante.

Può farcela, con le proprie eccellenze, con le proprie forze, con le proprie competenze, che hanno bisogno di un lavoro di raccordo condotto con spirito unitario, nell'interesse esclusivo della città.

Noi tutti siamo qui per questo: insieme per Abbiategrasso, per cambiarla, per il bene comune!

LE RISORSE INNANZITUTTO

Bandi e finanziamenti. Un Assessorato.

L'attivo di un bilancio comunale non è fatto solo di tasse locali, trasferimenti dallo stato e di oneri di urbanizzazione: le entrate non solo si possono, ma anzi si devono ricercare in quella miriade di bandi pubblici e privati a cui si deve avere la capacità e la volontà di accedere.

Siamo in Europa e dobbiamo essere in grado di riprenderci i soldi che versiamo e che vengono distribuiti tra i paesi membri sulla base di progetti meritevoli di finanziamento: poi ci sono la Regione, la Città Metropolitana, i Parchi, i comitati olimpici, le federazioni sportive, il CONI, le fondazioni pubbliche e private, le Università.

Per seguire tutto questo istituiremo un assessorato ai bandi e ai finanziamenti, una task force che verifichi quotidianamente le disponibilità e che lavori costantemente per avere progetti sempre pronti all'uso e che sia costantemente impegnata nella tessitura di quei rapporti con gli altri comuni e con le realtà associative e che erogano servizi alla persona, culturali ed educativi, spesso necessari ai fini dell'ottenimento di finanziamenti.

Amministrazione virtuosa

La spesa corrente del Comune di Abbiategrasso supera i 20 milioni di euro. Quindi le risorse ci sono. Quella che serve è una diversa allocazione delle risorse stesse e un diverso modo di amministrare.

Una radicale trasformazione della gestione libererà possibilità oggi bloccate. Una rivoluzione organizzativa della macchina comunale nella quale i dipendenti saranno visti come la risorsa principale, professionisti con cui andare a scovare tutte le sacche di inefficienza in tutti gli interstizi del comune. In modo particolare verranno controllati rigidamente i contratti di servizio, riscuotendo le penali dove previste, affinché le attività appaltate vengano realizzate a regola d'arte e verranno verificate tutte le convenzioni in essere con le quali sono affidati in concessione immobili comunali.

Sarà completamente rinnovata la piattaforma informatica del Comune, introducendo quelle innovazioni tecnologiche (digitalizzazione, passaggio a strumenti di web collaboration, applicazioni per smartphone) che permetteranno di contenere costi e di

liberare spazi. Dovranno essere studiati e portati avanti progetti che garantiscano l'autofinanziamento, grazie a risparmi nel corso degli anni della spesa corrente, a fronte di migliorie nei servizi offerti alla cittadinanza.

Taglio ai costi della politica

L'amministrazione darà il buon esempio: saranno portate a termine le proposte avanzate nei cinque anni di opposizione per il contenimento dei costi della politica, tagliando le indennità per Presidente del Consiglio Comunale, per gli Assessori in pensione e per quelli dediti alla libera professione che non potranno garantire una presenza a tempo pieno.

Patrimonio immobiliare a reddito

L'enorme patrimonio immobiliare sarà messo a reddito, introitando affitti, e utilizzato per recuperare funzioni culturali e sociali vitali per una città. La eventuale alienazione del patrimonio immobiliare sarà presa in considerazione solo in funzione dell'ottenimento di un enorme beneficio per la città, ovvero solo se finalizzata ad investimenti per dotare la città di servizi oggi carenti e comunque sempre senza alterare l'entità totale del patrimonio comunale.

Matrimoni virtuosi

Un'iniziativa importante per garantire introiti extra nelle casse comunali sarà la celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili nella città (all'Annunciata, al Castello, a Palazzo Stampa, in Fossa, sull'Imbarcadero) dalle 9 del mattino a mezzanotte, dal lunedì alla domenica, con personalizzazione della celebrazione, organizzazione di servizio catering e affitto sale. Questa piccola azione virtuosa consentirà di realizzare entrate ed al contempo di valorizzare la città, facendo emergere la vocazione turistica dei monumenti storici cittadini quali il Castello, l'Annunciata e Palazzo Stampa.

LE OPERE PRIORITARIE, GLI IMMOBILI DA RECUPERARE

Le tre grandi opere di cui la città ha bisogno sono la piscina, la scuola di via Colombo e un teatro.

Piscina Anna Frank

La chiusura della nostra piscina ha comportato un ulteriore passo indietro della nostra città. Al fine di contenere i costi, non si punterà su una nuova struttura in altra sede, ma il nuovo impianto verrà consegnato agli atleti utilizzando la sede attuale, evitando così di "sprecare" la parte esterna, i parcheggi e quanto ancora funzionante della piscina Anna Frank. Verranno ricercate sinergie con Amaga per ricercare innovative soluzioni di risparmio energetico e verrà garantito ai soggetti privati con cui si costruirà la partnership, individuati tramite bando pubblico, una concessione di gestione di minimo 25 anni della struttura realizzata al fine di garantire il rientro economico dell'investimento effettuato. Saranno altresì previste nella stessa sede altre attività sportive, per il tempo libero e la ristorazione (palestra, spa, centro benessere, bar, ristorante).

La scuola di Via Colombo

Dopo aver provveduto alla bonifica generale e alla totale messa in sicurezza del sito, si perseguirà, anche valutando la ripresa di una trattativa con la ING Lease (soggetto con cui è in corso un contenzioso), il riavvio al più presto dei lavori di costruzione della **nuova scuola di via Colombo**, valutando modifiche al progetto e facendo ricorso ad ipotesi che abbiano minore incidenza sul bilancio comunale. Si valuteranno altresì nuove tecniche costruttive a basso impatto ambientale. L'investimento sulla nuova scuola sarà preceduto ed accompagnato da un intervento massiccio di manutenzione ordinaria volta a ripristinare normali condizioni confortevoli per gli alunni e per il corpo docente del plesso scolastico.

Il Teatro Comunale della Città di Abbiategrasso.

Sarà l'intervento prioritario che presenteremo nel primo bando periferie utile (2017). Non crediamo sia possibile investire sulla ristrutturazione del Teatro Nuovo, peraltro non di

proprietà comunale, ma che si debba invece puntare su una struttura nuova, con spazi e acustica all'altezza, per poter attirare nella nostra città eventi di carattere nazionale: per questo si punterà anche a coinvolgere sia le proprietà dei numerosi siti abbandonati presenti in città per verificare la presenza di spazi da recuperare, sia le realtà produttive, economiche e culturali per costruire una vasta alleanza finalizzata a dare alla città lo spazio prestigioso che manca da decenni.

La Ciclometropolitana

Fondamentale per il recupero della qualità della vita perduta sarà la creazione di una rete di piste ciclabili interconnesse tra di loro, che colleghino i punti nevralgici della città: da viale Sforza a Cassinetta, dal quartiere Ertos alla Primavera, dal centro cittadino alla Gabana e attorno ai bastioni, attrezzando le varie zone della città con rastrelliere che permettano di posteggiare le bici in sicurezza e senza intralcio e segnalando distanze e punti di interesse per avvicinare alla città anche i ciclo-turisti che transitano lungo i Navigli. Una rete di piste ciclabili, una vera e propria **ciclometropolitana**, che permetterà di introdurre progetti utili a ridurre il traffico automobilistico come ad esempio il bici-bus per i giovani studenti.

Particolarmente strategica e importante sarà il completamento della pista ciclabile Abbiategrasso-Casa di Riposo-Anfass/Melograno-Cassinetta perché:

- permetterà il collegamento in sicurezza tra i due luoghi frequentati da soggetti deboli ed il resto della città;
- consentirà la realizzazione di un percorso cicloturistico da Abbiategrasso a Cassinetta e viceversa aprendo alla possibilità di realizzare punti ristoro e di riparazione cicli in collaborazione con le realtà presenti lungo il percorso.

Si integrerà il bicipark in stazione (prevedendo nuove modalità di utilizzo che ne consentano un utilizzo pieno) con l'apertura di una ciclo-officina nel vecchio magazzino della stazione che possa garantire servizi aggiuntivi, quali il noleggio, l'assistenza e la riparazione delle biciclette.

Sottopassi e sovrappassi per sbloccare la mobilità cittadina

Contestualmente alla battaglia per concludere il raddoppio ferroviario della Milano Mortara, dovrà essere finalmente risolto l'annoso problema della difficile convivenza tra la mobilità cittadina e la presenza della ferrovia a raso: sottopassi e sovrappassi dovranno essere studiati e progettati dai tecnici comunali in collaborazione con i tecnici che avranno il compito di progettare il raddoppio.

Quartiere Fiera e Fiere

La fiera dovrà tornare ad essere un luogo vivo, con un calendario fitto di eventi: dovranno essere riviste le modalità e i costi per poter accedere alla struttura, rendendola facilmente utilizzabile per l'organizzazione di eventi, da parte delle numerose organizzazioni presenti sul nostro territorio.

Verrà ripristinata la tradizionale festa di San Giuseppe e saranno organizzate fiere di settore e a tema: del fitness, degli hobbies, della conversione ecologica e dei comuni virtuosi, dei ricambi di bici, moto e auto storiche...

Sarà radicalmente cambiata la rassegna Abbiategusto che ha subito un drastico decadimento negli ultimissimi anni, nonostante il notevole esborso economico da parte del Comune, recuperando sia il legame con i produttori del territorio (auspicabile sarebbe una funzione di accompagnamento ad un'evoluzione del modello agricolo verso la produzione di prodotti per gli abitanti del territorio, per le mense scolastiche e per le mense aziendali), sia ricostruendo la rete con le vere eccellenze diffuse anche nel nostro territorio. La gestione delle fiere verrà sottratta ad Amaga e tornerà nella gestione dell'amministrazione comunale, che dovrà valorizzarne i contenuti in sinergia con i progetti intrapresi dall'amministrazione comunale.

Lo Stadio

Lo stadio, come del resto tutte le strutture cittadine, soffre la mancanza di una minima manutenzione: dovranno essere coinvolte tutte le società sportive abbiatensi, per individuare quelli che sono i principali interventi da mettere in campo, per garantire la

sicurezza di atleti e spettatori, oltre che per scongiurare l'ennesima chiusura di una struttura cittadina.
Si procederà ad una verifica della sicurezza dell'intero impianto, alla manutenzione straordinaria e alla realizzazione di una nuova pista di atletica.
Lo stadio dovrà diventare un luogo aperto ed accogliente sia per tutte le società che per i cittadini sportivi.

Casa del guardiano delle acque

La Casa del guardiano delle acque è situata strategicamente alla confluenza dei tre rami dei Navigli, in uno dei territori più rappresentativi del paesaggio lombardo: è già ristrutturata ed attrezzata con banconi da laboratorio e recentemente è tornata di proprietà del demanio.
Riteniamo che la struttura sia di importanza strategica per lo sviluppo di tutto il nostro territorio, non solo di Abbiategrasso, e per questo cercheremo collaborazioni con il demanio, le Università, la fondazione AcquaLab, Amaga, Amiacque e i comuni limitrofi, per far rivivere la Casa del Guardiano delle Acque con le seguenti finalità:

- struttura di ricerca per l'analisi e il monitoraggio del ciclo delle acque, delle fonti di approvvigionamento, dell'utilizzo della risorsa idrica per uso potabile, industriale, agricolo, energetico, per l'analisi degli inquinanti e la depurazione delle acque;
- centro di documentazione locale per migliorare il grado di conoscenza e di monitoraggio del territorio, in grado di raccogliere e mantenere costantemente aggiornati dati, informazioni e cartografie;
- centro di formazione per l'aggiornamento del personale tecnico che opera nelle aziende del territorio, sia in quelle municipalizzate che nelle imprese private o nelle aziende agricole, interessate a valorizzare o gestire la risorsa idrica;
- luogo per la realizzazione di workshop/seminari a scopo divulgativo con l'intervento di docenti, giornalisti e esperti del settore e per la realizzazione, in collaborazione con le scuole, di laboratori didattici e di campus estivi anche in accordo con l'attuale normativa sull'alternanza scuola-lavoro per gli studenti delle scuole superiori.
- costruire sinergie con le attività previste nel vicino Palazzo Stampa

Scuola di Castelletto

La scuola di Castelletto, attualmente messa in svendita, dovrà essere restituita alla città e alle sue associazioni. Si cercherà di attrarre giovani talenti del nostro territorio che avranno la possibilità di avviare nuovi progetti sociali ed educativi, nonché start-up e progetti imprenditoriali.

Cimiteri

Il Cimitero Maggiore e il Cimitero di Castelletto saranno oggetto di un programma di manutenzioni straordinario e saranno quotidianamente monitorati e controllati sia al fine di garantire accessi confortevoli ed in sicurezza, soprattutto da parte della popolazione anziana, sia per prevenire atti vandalici e furti.

Si procederà altresì all'adozione del Piano Regolatore Cimiteriale, strumento indispensabile per una corretta gestione e pianificazione, finalizzato ad organizzare e risolvere la molteplicità delle problematiche attinenti la materia cimiteriale.

Villa Sanchioli

Il parco di Villa Sanchioli presenta una enorme potenzialità. Sarà trasformato in un salotto all'aperto, un luogo dove ascoltare musica, godere di spettacoli, giocare in sicurezza. Dalla sua magia riservata ripartirà l'esperienza della rassegna culturale "Vivere la Nebbia" che, a metà degli anni '90, aveva attratto ad Abbiategrasso migliaia di visitatori, gettando le basi per quello che poi divenne il Festival del Mimo e del Teatro di Strada.

I NOSTRI PIANI

Piano lavoro

Un impegno prioritario sarà quello per il lavoro, con un piano strategico che coinvolgerà tutte le realtà produttive del territorio, un piano che punterà sulla ricerca, sull'innovazione e sulla conversione ecologica, riattivandoci come distretto economico, favorendo chi vorrà reinventare le proprie aziende e chi vorrà partire da zero, riprendendo la collaborazione interrotta con l'Università, lavorando sull'energia, sui rifiuti, sulla ricerca di nuovi materiali, sulla rivalorizzazione delle produzioni storiche (come ad esempio la creazione di musei delle produzioni abbiatensi come Mivar e BCS), sulla ricettività turistica, sull'agricoltura, nella filiera corta e nella cura del territorio.

Un nuovo distretto attrattivo. Una nuova visione per l'economia di Abbiategrasso.

La costruzione di un distretto economico attrattivo è fondamentale per creare nuove opportunità di lavoro e far arrivare nuovi investimenti.

Per farlo punteremo sulle nostre risorse, sui nostri marchi e su ciò che non può essere delocalizzato, a partire dalla terra. Infatti il primo polo attrattivo del distretto sarà imperniato sull'agricoltura e la BCS, ultima grande azienda rimasta, sarà coinvolta in progetti di ricerca (su cui chiedere finanziamenti) in partnership con l'amministrazione comunale, la Città Metropolotana, la Regione, il Ministero delle Politiche Agricole e con le aziende agricole del territorio. La sfida è quella della conversione dall'agricoltura intensiva, della produzione di ortaggi e frutta per alimentare la filiera corta del territorio e in generale per far fronte alla necessaria trasformazione dei modelli di produzione agricola e quindi anche alla ricerca di nuovi macchinari. Una conversione che potrebbe innescare processi virtuosi di produzione, vendita e piccola industria di conservazione sul posto.

La MIVAR, invece, sarà coinvolta nel secondo polo attrattivo, in un progetto molto ambizioso: unire l'innovazione tecnologica delle telecomunicazioni ai marchi storici del territorio ben impressi nella memoria collettiva degli italiani.

Abbiategrasso potrebbe diventare una SmartCity dove sperimentare servizi intelligenti e sostenibili ottenendo finanziamenti grazie alla partnership con marchi storici e prestigiosi come Mivar e Siltal ed attraendo aziende che vorranno investire nel settore dell'innovazione nelle telecomunicazioni.

Recuperare il settore terziario. Lottare politicamente e quindi ripristinare i servizi perduti, oltre a recare un beneficio ai cittadini, equivale anche a recuperare posti di lavoro presenti e soprattutto futuri, e a ritrovare dinamismo economico.
Una città con servizi pubblici, ospedale, strutture sportive, culturali e per il tempo libero, è una città vissuta, dove arrivano persone dal circondario che alimentano l'economia locale quotidiana.
Alcuni altri esempi di iniziative che verranno promosse sono la riconversione dell'area di Mendosio seguendo come modello il centro di riciclo di Asti, la promozione dell'agricoltura locale di qualità in stretta connessione con le mense scolastiche e aziendali, l'apertura di un'area di sosta per camper e di un campeggio comunale e la creazione di spazi di co-working dove i giovani possano provare a investire sulle proprie capacità.
Il mercato cittadino che contribuisce alla tenuta della vivacità del centro storico e che garantisce reddito e lavoro a centinaia di famiglie verrà mantenuto nell'attuale sede, fermando il *balletto* di spostamenti e sperimentazioni degli ultimi anni.

AFOL

Verrà rivista e potenziata la collaborazione in essere con AFOL - Agenzia Formazione Orientamento Lavoro Ovest Milano (www.afolovestmilano.it) al fine di facilitare un reale incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro dell'abbiatense. La nostra amministrazione si candiderà ad essere promotrice di un "tavolo di confronto permanente" tra aziende, sindacati, agenzie territoriali, comuni limitrofi, lavoratori e disoccupati, con la calendarizzazione di incontri periodici finalizzati a condividere report, analisi di settore e a monitorare costantemente la situazione.

Leonardo da Vinci.

Verrà integrata al meglio l'attività dell'Istituto Leonardo da Vinci con quella della Fondazione Clerici, attivando una pressione politica e istituzionale sulle banche presenti nel nostro territorio affinché vi sia un reale supporto all'economia locale ad esempio tramite finanziamenti a tasso agevolato per supportare le start-up locali (cd "prestito d'onore), la costituzione di fondi per aiutare precari e disoccupati, nonché per dare garanzie all'imprenditorialità giovanile.

Si aprirà uno sportello di ricerca comunale in grado di segnalare alle diverse aziende del territorio i vari bandi disponibili mettendole in contatto tra loro e creando una rete di conoscenze e di competenze.

Si programmeranno incontri periodici per la cultura d'impresa dove docenti o persone con esperienza, possano mettere a disposizione di chiunque, non solo giovani, le conoscenze fondamentali sia per una start-up che per una continuità aziendale.

Comune buon pagatore

Il Comune si impegnerà ad essere un "buon pagatore" verso i fornitori, diminuendo i tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione, promuoverà protocolli d'intesa per spingere le aziende a promuovere effettiva formazione, e cercherà forme di collaborazione con piccoli artigiani e commercianti per contrastare lo sfruttamento dei contratti di formazione e del lavoro nero.

In particolare, saranno stabilite modalità più efficienti nella gestione dei pagamenti nei confronti degli erogatori di servizi alla persona che possono essere messe in difficoltà da rapporti finanziari e tempi di pagamento incerti da parte del comune e compromettere così l'efficacia di interventi a sostegno di soggetti deboli.

Piano di manutenzione straordinaria di strade, marciapiedi, parchi e verde cittadino

Strade e marciapiedi cittadini hanno subìto anni di incuria e di abbandono, versano in uno stato disastroso e generano continue uscite dalle casse comunali a fronte di cause promosse da automobilisti e pedoni che richiedono il risarcimento per danni o infortuni. Sarà necessario procedere con un piano di manutenzione straordinaria in tutta la città, in

sinergia con il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, programmando i lavori in modo da razionalizzarli con le altre attività in calendario (scavi, posa fibra, ecc..) creando il minor disagio per i cittadini e il miglior risultato per le riasfaltature. L'attività verrà appaltata individuando chi garantirà la soluzione più vantaggiosa dal punto di vista economico e di qualità, prevedendo forme assicurative che garantiscano dei risultati a regola d'arte.

Marciapiedi ben tenuti permetteranno a tutti i cittadini di muoversi in sicurezza, dando la possibilità di ridurre il traffico automobilistico e permettendo di ampliare progetti virtuosi come ad esempio il pedi-bus per i giovani studenti.

I parchi diventeranno uno dei fiori all'occhiello di Abbiategrasso, la cura del verde sarà sistematica mettendo fine alle potature eccessive che a lungo andare danneggiano gli alberi e sarà avviato un programma serio di disinfestazione da zanzare e moscerini durante il periodo primaverile-estivo, cercando modalità prive di effetti dannosi per la salute e l'ambiente per poter sfruttare al meglio i parchi nelle ore diurne e serali. Verranno valorizzati gli alberi di pregio anche tramite l'installazione di targhe informative e verranno valorizzati i parchi stessi dando un nome ad ogni parco che attualmente ne è sprovvisto, con il coinvolgimento dei cittadini.

I percorsi di accesso e di attraversamento saranno riprogettati per rendere i parchi fruibili anche da persone con disabilità: verranno dotati di impianti di illuminazione a basso consumo e si garantirà maggiore presidio rendendoli più vivi e vivibili, con l'organizzazione di iniziative come giochi o spettacoli, la presenza di fontanelle, wc, chioschi, bar, o anche solo attrezzature e arredi utili ad organizzare feste e pic-nic.

Saranno realizzate aeree ludiche, da individuare nei parchi urbani più adatti (per dimensioni e caratteristiche), per ragazzi e adolescenti con piste da skateboard, pattinaggio, campi sportivi, separate dalle aree gioco dei più piccoli che dovranno essere riqualificate, recintate e dotate di pavimentazione antishock: verrà creata un'area attrezzata anche nella zona verde tra il cimitero, il campo 5 e la sede della Filarmonica, in modo da renderla maggiormente fruibile dagli abitanti del quartiere.

Verranno realizzate aree per cani, vaste e recintate, in ogni quartiere, dove gli animali domestici saranno liberi di muoversi e correre in sicurezza: le aree saranno fornite di

distributori di sacchetti e guanti, con cartelli "incentivanti" al loro utilizzo e la segnalazione dell'obbligo di mantenere l'area pulita. Le stesse aree saranno assoggettate a controlli mirati.

Verrà realizzata la "Carta del verde" di Abbiategrasso, un documento condiviso fra amministrazione comunale, associazioni ambientaliste e cittadini, per promuovere una cultura integrata di promozione, conservazione e manutenzione del verde urbano come elemento fondamentale di qualità della vita: conterrà le modalità di collaborazione fra i diversi attori coinvolti (evitando ad esempio che interventi di potenziamento dell'illuminazione vengano vanificati dalla presenza di alberi nelle immediate vicinanze della fonte di luce), di partecipazione della cittadinanza alle azioni e alle decisioni, e potrà prevedere la redazione di un piano ad hoc per la tutela e valorizzazione del verde pubblico urbano.

Piano abbattimento barriere architettoniche

Verrà portato a termine il lavoro svolto da Cambiamo Abbiategrasso nei 5 anni di opposizione, e verrà finalmente realizzato il piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche (PEBA), obbligatorio per legge dal 1986, ma che ad Abbiategrasso non è stato ancora adottato: come per tutte le altre opere vedrà il coinvolgimento di tutti i cittadini e le associazioni interessate. Il PEBA, oltre ad essere uno strumento tecnico per l'individuazione delle barriere architettoniche e la loro eliminazione, sarà anche un importante strumento di comunicazione per divulgare le politiche d'intervento sul tema dell'accessibilità e sarà un fondamentale strumento per i tecnici comunali per definire criteri e metodologie di intervento omogenei di progettazione accessibile: dovrà essere affiancato anche dalla creazione di uno sportello di supporto che, in collaborazione con fondazioni specializzate, come ad esempio il Don Gnocchi di Milano, aiuti i cittadini con disabilità ad essere autonomi e indipendenti all'interno delle proprie abitazioni.

Piano Illuminazione pubblica

Si applicherà la Legge Regionale 17/2000 sul risparmio energetico/inquinamento luminoso, programmando la sostituzione progressiva di tutta l'illuminazione pubblica con lampade e apparecchi ad alta efficienza e attuando il Piano Urbano della Luce, che dovrà integrarsi e correlarsi con il Piano del Verde, per garantire la migliore resa, oltre che con il

"piano per il colore" finalizzato al recupero dell'immagine complessiva della città e della sua identità storico – culturale.

In particolare verrà posta estrema attenzione all'adeguata illuminazione di attraversamenti pedonali e punti critici.

Piano di risanamento e rilancio del Gruppo Amaga.

Il Gruppo AMAGA (Amaga S.pa. e Navigli Ambiente S.r.l.) resterà pubblico e dovrà consolidare il proprio ruolo di partner principale del Comune di Abbiategrasso e dei comuni dell'abbiatense, per tutti i piani e le opere pubbliche che verranno realizzate relativamente agli aspetti connessi al risparmio energetico, permettendo anche l'elaborazione di un piano decennale per l'indipendenza e la democrazia energetica (tramite solare termico, fotovoltaico, microeolico, microidroelettrico, geotermico e cogenerazione), per la gestione dei rifiuti.

Verrà ridisegnato l'attuale management di Amaga sulla base delle reali competenze e gli stipendi di manager e dirigenti, che attualmente risultano estremamente sovradimensionati, verranno rivisti e legati ai risultati ottenuti: verrà inoltre sottratta ad Amaga la gestione delle Fiere e degli eventi, per riportare questa competenza agli uffici comunali.

Si punterà inoltre al rafforzamento e al miglioramento dei servizi di gestione rifiuti e gestione del verde, permettendo ad Amaga di mettersi realmente sul mercato e acquisire appalti anche per i Comuni del territorio.

Verranno seguiti e verificati quotidianamente i contratti di gestione in essere tra Comune e Amaga, migliorando il servizio offerto alla cittadinanza.

Rifiuti. Si punterà, grazie alla collaborazione con l'associazione dei Comuni Virtuosi, alla riduzione del 50% dei rifiuti prodotti e, portando la raccolta differenziata porta a porta spinta all'80%, si ridurranno le tariffe a carico dei cittadini arrivando nel quinquennio alla tariffa puntuale e al pagamento di almeno l'80% della tariffa sulla base della quantità di rifiuti prodotta (meno produci, meno paghi)

Piano di rilancio del Centro Storico

Il Centro Storico nel corso degli ultimi anni è stato vittima di scelte schizofreniche e contrastanti, dettate più da accordi politici che da ragionamenti seri per il suo rilancio e

per la soluzione delle problematiche presenti: riteniamo quindi di fondamentale importanza intervenire con estrema cautela ma nello stesso tempo con la massima trasparenza.

Sarà abolita la ZTL notturna e sarà rafforzata la pedonalizzazione nei fine settimana e durante gli eventi, facendo esclusivamente ricorso al lavoro dei dipendenti e dei dirigenti comunali, senza necessità di professionisti esterni.

Il rilancio del centro passerà anche dalla riorganizzazione dei parcheggi pubblici (sia per autoveicoli che per motoveicoli) alla creazione di una rete di piste ciclabili e l'installazione di rastrelliere per le bici. Fondamentale sarà anche il miglioramento dell'arredo urbano nonché la predisposizione di adeguate vie di ingresso e di uscita per i residenti.

Il piano per la cultura cittadina, fornirà le occasioni necessarie per far tornare a vivere tutta la città garantendo quell'afflusso di persone che permetterà di creare finalmente il tanto agognato "centro commerciale naturale".

Verrà installato arredo urbano che favorirà la socializzazione e lo svago, come panche e tavoli per giocare a carte, a scacchi ed al gioco delle bocce all'Allea.

Piazza Marconi sarà oggetto di un concorso di idee per darle il giusto risalto di centro civico, di discussione e di svago ludico e ricreativo.

Piano per la cultura cittadina

L'apertura di un teatro ad Abbiategrasso darà una nuova linfa alle iniziative culturali cittadine con conseguente sviluppo sociale, economico ed umano.

L'assessorato alla cultura tornerà ad essere attivo ed in grado di fornire mezzi come un service comunale, strutture e attrezzature con conseguente ritorno economico per le casse comunali, informazioni, consulenze, ma anche promozione e coordinamento delle attività di qualità.

Con la collaborazione di associazioni culturali, di volontariato e sportive, verrà coordinato un programma di intrattenimento, in modo da garantire il più possibile la presenza di eventi, pubblicizzati e valorizzati, in centro come in tutte le periferie.

Dovranno essere valorizzati e supportati gli artisti del nostro territorio, sia quelli già affermati sia i giovani che cercano di emergere.

Fondamentale sarà anche una sempre più attenta gestione della biblioteca comunale, cercando di migliorare il servizio offerto ai cittadini con l'aumento delle ore di apertura, il costante aggiornamento, la possibilità di promuovere convegni, conferenze, seminari o dibattiti.

LE VIRTÚ DA COLTIVARE

Costruiamo una città inclusiva

Una diretta conseguenza della crisi economica che la nostra società sta attraversando in questi anni è l'impoverimento delle famiglie e i servizi sociali comunali si trovano così a fronteggiare una domanda crescente di aiuto da parte di persone e famiglie con bisogni complessi e con sempre meno risorse a disposizione. L' introduzione a livello nazionale del SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva), seguito dalla recente approvazione in Senato del disegno di legge-delega che riconosce nel Reddito di Inclusione lo strumento nazionale e strutturale di contrasto alla povertà, richiamano le amministrazioni locali ad un ruolo sempre più attivo e in rete con gli altri enti e organizzazioni del territorio per una programmazione integrata e orientata ad una effettiva inclusione sociale.

Le recenti progettazioni a livello nazionale (Bando "Con i bambini" sulla povertà minorile) e a livello regionale (Bando "Doniamo Energia" di Fondazione Cariplo) rappresentano degli esempi di importanti opportunità di acquisizione di ulteriori finanziamenti a supporto dei territori nel contrasto alla fragilità delle famiglie. Occasioni che non verrano perse utilizzando le giuste competenze.

Nella nostra idea di sociale ci proponiamo di:

- svolgere una funzione di accoglienza e orientamento alle opportunità presenti rivolte alla generalità delle persone e delle famiglie in difficoltà;
- promuovere equità e trasparenza nell'accesso ai servizi socio-sanitari da parte delle famiglie.

Uno dei punti fondamentali sarà la riduzione ed il contrasto alla solitudine delle famiglie. Aumenta il numero di anziani, in particolare i cosiddetti "grandi anziani", crescono le aspettative di vita ma crescono anche le situazioni di solitudine, riducendosi spesso per motivi di salute le opportunità di uscire di casa e di relazionarsi con altri.

Gli interventi di assistenza domiciliare e sanitaria integrata possono essere efficaci nel rispondere al bisogno di cura dal punto di vista prestazionale ma faticano nel rispondere alla richiesta crescente di relazione. Riteniamo importante che anziani e persone sole non siano affidati esclusivamente alla cura dei propri familiari, in quanto il loro sapere può essere opportunamente valorizzato, attraverso il confronto e lo scambio con le giovani generazioni.
Importantissimo sarà costruire un rapporto di fiducia e di collaborazione con le realtà del terzo settore e le associazioni che svolgono una fondamentale ed insostituibile funzione in settori di interventi molto delicati come quelli della cura dei disabili, dei minori e degli anziani, passando da un ruolo passivo ad uno pro-attivo nella costruzione di un moderno welfare locale e di supporto fattivo e concreto.

Un altro aspetto fondamentale sarà la costruzione di una città a misura di bambino, come richiesto anche da ANCI Lombardia che nel 2016 ha invitato i Comuni lombardi a partecipare al progetto "I Comuni per i diritti dei bambini" il cui obiettivo principale è quello di sensibilizzare gli Amministratori locali verso un nuovo modo di governare le città, assumendo il bambino come "paradigma" del cittadino e garante delle necessità di tutti.
La richiesta è di cambiare mentalità, "pensare una città diversa e migliore per tutti, in modo che anche i bambini possano vivere un'esperienza da cittadini, autonomi e partecipanti": il progetto di ANCI Lombardia prosegue anche nel 2017, Cambiamo Abbiategrasso e Abbiategrasso Bene Comune non perderanno questa opportunità di cambiamento.

Welfare di comunità

Abbiategrasso dovrà diventare una città aperta all'ascolto delle istanze dei cittadini e al dialogo con le realtà del territorio per un welfare che potrà contare, accanto al ruolo del pubblico, anche sul contributo di altri soggetti non tradizionalmente presenti ed è per questo che ci impegneremo attivamente, al reperimento di risorse integrative attraverso altri canali di finanziamento nazionali ed europei.

Sul tema dell'*abitare* saranno avviati progetti di housing sociale attraverso l'attivazione di collaborazioni con i soggetti del territorio esistenti e il reperimento di canali di finanziamento integrativi, come ad esempio il Bando di Fondazione Cariplo "Housing sociale per persone fragili": ciò consentirà di aumentare l'offerta di alloggi sociali e di attivare percorsi di accompagnamento e di sostegno all'autonomia delle persone con fragilità. Al fine di facilitare l'accesso al mercato abitativo verranno sperimentate forme di garanzie e/o di microcredito da destinare a sostegno delle persone/famiglie fragili nell'accesso ad abitazioni in locazione del mercato privato, o nel mantenimento dell'abitazione.
Verrà rivista la distribuzione delle fasce ISEE, che attualmente risultano uniformate dalla 6° alla 10°, puntando alla reale applicazione del principio costituzionale della progressività delle imposte.
Il Comune si farà promotore con l'Aler di una valutazione/valorizzazione di tutto il patrimonio di edilizia residenziale pubblica, dovranno essere immediatamente assegnati eventuali appartamenti sfitti e resi abitabili gli appartamenti non agibili, attivando una politica che eviti la concentrazione di diverse forme di disagio (economico e sociale) all'interno di alcune zone della città.

Azienda Speciali Servizi alla Persona

L'Azienda Speciale Servizi alla Persona, ente primario per la gestione dei servizi e delle attività sociali, educativi e di formazione, dovrà sviluppare la sua vocazione ad divenire soggetto di riferimento per tutti i comuni del territorio, aumentando la propria capacità di partecipazione al sistema di welfare locale e alle opportunità di finanziamento presenti a livello regionale, nazionale ed europeo.

Farmacie Comunali

Le Farmacie Comunali saranno oggetto di una necessaria riorganizzazione, si valuteranno le possibilità per un cambio di sede, al fine di garantire maggiore redditività. Si esclude ogni ipotesi di vendita o di privatizzazione delle Farmacie Comunali, mentre si valuterà,

parallelamente alla generale riorganizzazione della macchina comunale, se lasciare la gestione in capo al Gruppo Amaga, o se passarle alla ASSP o al Comune.

Valorizzazione dei dipendenti e delle risorse interne

Si perseguirà quanto più possibile l'automazione e la possibilità per il cittadino di gestire in autonomia via web la richiesta di documentazione al Comune, anche tramite la realizzazione di una APP comunale che permetta di gestire agevolmente dal proprio cellulare i servizi comunali (come già realizzato in alcuni comuni del territorio), in modo da evitare che i dipendenti comunali siano continuamente impegnati in attività ripetitive: questo permetterà di liberare risorse che potranno tornare a progettare la città, formandosi adeguatamente, se necessario.

Verrà inoltre implementata una squadra di esperti, dipendenti comunali opportunamente formati, che avrà come compito principale quello di ricercare bandi internazionali, nazionali o locali per l'accesso a fondi e contributi.

Il Comune dovrà inoltre fare sempre più sinergia e ricercare maggiori collaborazioni con gli altri Enti, per monitorare e migliorare la qualità della vita, oltre che per aumentare la consapevolezza dei cittadini:

- con ATS per promuovere e agevolare il controllo e la bonifica di eventuali agenti inquinanti (amianto, radon, ecc.);
- con ARPA per promuovere il controllo dei livelli di inquinamento acustico;
- con Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza per contrastare l'evasione fiscale.

Abbiategrasso comune capofila

Abbiategrasso diventerà il comune punto di riferimento per tutto il distretto, coinvolgendo i comuni più piccoli e promuovendo la gestione associata per molti servizi: tecnici, amministrativi, sociali, culturali e di vigilanza. Ciò consentirà il potenziamento di alcuni servizi grazie alle economie di scala e/o la messa in circolo di risorse umane e competenze da destinare all'avvio di nuovi servizi. Inoltre, grazie alla costruzione di una rete tra i comuni, saranno aumentate le possibilità di reperimento fondi attraverso bandi che di norma prevedono punteggi e premialità per progetti intercomunali.

Partecipazione, condivisione, informazione

Verranno avviate forme di partecipazione attiva della cittadinanza alle decisioni amministrative: le consulte comunali ed i comitati di quartiere avranno la possibilità di proporre argomenti di discussione nei consigli comunali, partecipando agli stessi con diritto di parola e lo stesso verrà previsto anche per gruppi di cittadini che vogliano portare all'attenzione della città specifici argomenti, per i componenti del consiglio comunale dei ragazzi e per i membri delle commissioni mensa delle scuole.

Come già avviene in altre città, verrà introdotto il bilancio partecipato, in cui saranno direttamente i cittadini a decidere annualmente come spendere determinate quote del bilancio comunale: il bilancio verrà reso comprensibile anche per i non addetti ai lavori, in modo da rendere trasparenti tutte le voci di spesa.

Le decisioni fondamentali per la città e per la comunità, che hanno una ricaduta sugli scenari futuri oltre il mandato amministrativo, saranno assunte solo dopo ampia partecipazione e cercando il massimo consenso, dentro e fuori il consiglio comunale, utilizzando anche gli strumenti di democrazia diretta, compreso l'istituto del referendum.

LA STORIA DA VALORIZZARE

Occorre promuovere il pieno utilizzo degli immobili storici e di pregio (Annunciata, Palazzo Stampa, Casa del Guardiano delle Acque) con spazi espositivi temporanei e permanenti, istituzione di una scuola civica di musica con sala prove, ricettività e accoglienza turistica, sale convegni, università.

L'ex convento dell'Annunciata, al servizio dei cittadini, dell'università, delle idee, del lavoro.

Verranno riallacciati e consolidati i rapporti con l'Università, per far finalmente arrivare giovani studenti, corsi e conferenze fra le mura dell'Annunciata.

L'ex convento presenta numerosissimi locali, che possono continuare ad ospitare le realtà oggi presenti ma alle quali occorre aggiungerne anche altre.

Pensiamo allo sviluppo di botteghe per la formazione dei giovani, all'apertura di un caffè letterario caratterizzato dall'offerta di degustazione dei cibi del territorio, a salette per laboratori e corsi dedicati alle arti ma anche al benessere psicofisico.
Infine si valuterà la realizzazione del "Museo dell'Annunciata", un progetto già definito che prevede una mostra espositiva nella quale valorizzare la grande quantità di reperti archeologici rinvenuti nei dintorni di Abbiategrasso in prevalenza provenienti dalla Necropoli della Pestagalla ed oggi in giacenza presso la soprintendenza di Milano in attesa di miglior collocazione; l'esposizione potrà essere arricchita con le medaglie risorgimentali di Ambrogio Sanchioli (fervente garibaldino) che oggi si trovano in un locale adibito a deposito nel castello, piuttosto che da reperti provenienti dalle storiche attività produttive di Abbiategrasso come ad esempio la Mivar, la BCS e la SILTAL.

Palazzo Stampa, la porta di ingresso turistica alla città.

Palazzo stampa, situato strategicamente alla confluenza dei tre rami dei Navigli, in uno dei territori più rappresentativi del paesaggio lombardo, rappresenta la porta di ingresso alla città per chi arriva da Milano e come tale deve essere valorizzato.
Palazzo Stampa diverrà la sede principale per la valorizzazione e promozione del territorio, con attenzione allo sviluppo delle conoscenze dei beni architettonici e paesaggistici, alla storia del paesaggio e dell'urbanizzazione, alla storia e sviluppo dell'agricoltura, alla storia e sviluppo del sistema idrico, nonché alla salvaguardia e alla conservazione delle nostre ricchezze storiche e naturali.
Dovranno essere creati pacchetti turistici dedicati:

- navigazione sui navigli con inclusione dell'imbarcadero di Palazzo Stampa sia nell'itinerario delle delizie, sia in quello dei fontanili;
- percorsi cicloturistici;
- pubblicazioni;
- formazione di operatori.

Le attività svolte a Palazzo Stampa dovranno fare sinergia con le attività che dovremo finalmente attivare presso la Casa del guardiano delle acque: il primo con una vocazione

più turistica e di promozione del territorio, la seconda con una vocazione più tecnico-scientifica.

Per Palazzo Stampa, per il Castello e per l'Annunciata, dovrà essere riscoperta e valorizzata la vocazione turistica, con l'organizzazione di eventi e matrimoni, di servizi di ricezione, di visite guidate, e l'inserimento dei monumenti nei percorsi turistici del territorio.

Colonia Enrichetta, Gabana, il Bosco e il Fiume di tutti

Il fiume tornerà al centro della vita abbiatense attraverso progetti mirati, a partire dal rilancio e la valorizzazione della Colonia Enrichetta e della Gabana. Un primo passo sarà proprio la riqualificazione dell'area fluviale della Gabana tramite la sua promozione come centro turistico di eccellenza, punto di arrivo di percorsi ciclistici anche di lunga percorrenza e la creazione di servizi essenziali oggi mancanti, come bagni, griglie, la regolamentazione del traffico auto in arrivo, il noleggio di sdraio e ombrelloni e la possibilità di svolgere attività sportive/ricreative come ad esempio canottaggio e noleggio mountain bike.

La Colonia Enrichetta sarà strutturata come un centro polifunzionale nel quale svolgere attività educative per scuole di ogni ordine e grado, turistiche e ricreative, organizzare eventi e manifestazioni o semplicemente passare in tranquillità il tempo libero: la foresteria diventerà un ottimo bed & breakfast o un ostello, le attività saranno improntate alla eco-sostenibilità con ecoturismo, trekking, orienteering, pesca no kill e birdwatching.

Il nostro bosco ospiterà attrazioni a tema, fisse e non, e percorsi avventura nel rispetto della natura.

La battaglia per rendere nuovamente balneabili le acque del Ticino sarà fondamentale per il successo di questa operazione e per riportare gli abbiatensi al loro fiume.

SICUREZZA

Il Forum Italiano Sicurezza Urbana, accogliendo le raccomandazioni dell'Unione Europea, ha esaminato le interrelazioni tra l'ambiente fisico e il comportamento umano e ha predisposto un insieme di buone pratiche finalizzate a diminuire il rischio e rafforzare la sensazione di sicurezza. Gli indirizzi che ne emergono sono molto concreti nel proporre

cosa fare, aiutano a capire le ragioni che aumentano la paura, e forniscono un panorama di provvedimenti capaci di intervenire in tutti gli ambiti che possano accrescere il senso di sicurezza: le reti sociali e familiari, il senso di appartenenza e identificazione nei quartieri; l'animazione, il ritrovo, la presenza di persone, la mescolanza di gruppi socio-economici diversi, la collaborazione con le persone del territorio, l'integrazione degli insediamenti residenziali nel sistema urbano; l'attenzione agli spazi pubblici, alla loro illuminazione, alla manutenzione, ai percorsi pedonali, agli accessi agli edifici; la qualità delle abitazioni e dei quartieri, dell'arredo urbano; la sorveglianza, la presenza costante di Forze dell'ordine.

Dai cittadini giungono domande di sicurezza sempre più pressanti. L'esigenza dell'integrazione e dell'inclusione non può certo prescindere dall'esigenza di sicurezza della popolazione: la polizia locale costituirà un tassello fondamentale del piano su cui costruire questo diritto alla sicurezza, anche solo percepita: si privilegerà la sua funzione di prevenzione al comportamento delittuoso e soprattutto dovrà essere vissuta dal cittadino come imparziale, insostituibile supporto per la piena realizzazione di una convivenza civile, espletando il suo compito di educazione, supporto, difesa del cittadino e presidio del territorio.

Dalle 7 del mattino all'una di notte. Terzo turno della Polizia Locale

Dopo le sette di sera il comune di Abbiategrasso è completamente assente, la Polizia Locale sparisce e la città è abbandonata a sé stessa: la Polizia Locale è infatti operativa su due turni dalle 7 del mattino alle 7 di sera.

Verrà pertanto istituito ed organizzato il terzo turno e la polizia locale sarà a disposizione della cittadinanza dalle sette del mattino all'una di notte come già avviene in molti altri Comuni, garantendo ai cittadini e alle famiglie un servizio di presidio costante del territorio ed una pronta reperibilità attraverso l'istituzione del **numero verde** della Polizia Locale.

I risultati di tutti gli altri progetti che verranno attivati (iniziative culturali, spazi di aggregazione, strade vissute dalla comunità, piano per il lavoro, casa e diritti garantiti, macchina amministrativa e burocratica funzionante, treni puliti, efficienti e in orario, parchi cittadini animati e con strutture moderne e funzionanti) daranno un significativo

contributo a rendere e far percepire Abbiategrasso come una città sicura. L'obiettivo sarà perseguito anche attraverso la cooperazione con altri comuni.

LA SCUOLA: FONDAMENTA DEL NOSTRO FUTURO

Rendere le scuole ospitali, curate e sicure è il nostro impegno di cambiamento. Costruire ambienti belli ed amichevoli, che accolgano le diversità e che siano stimolo per il percorso di crescita e di apprendimento è fondamentale perché la scuola è la prima forma di comunità, è un luogo di condivisione e di cooperazione dove si sperimentano e si vivono quelle relazioni che andranno a caratterizzare la vita sociale di ciascun individuo.
Verrà creato un **assessorato unico all'educazione, all'istruzione e alle strutture**: tutte le strutture scolastiche verranno sottoposte a un programma di manutenzione (ordinaria e straordinaria) con relativi adeguamenti alle normative vigenti, a garanzia della sicurezza e dei diritti di tutti gli utenti. Si comincerà con gli interventi essenziali, per poi procedere con un ripensamento complessivo degli spazi: aule, laboratori, palestre, mense, cortili.
Verrà sostenuta la diffusione di una **sana ristorazione scolastica** a filiera corta e diretta con preferenza per prodotti delle aziende agricole del territorio. Si avvierà anche un progetto di educazione alimentare a scuola e nelle famiglie e verrà data attenzione a menù diversificati per le intolleranze dei bambini per il rispetto delle diverse religioni e culture.
Il Comune dovrà assicurare un posto a scuola ad ogni bambino, programmando capienze e disponibilità in modo flessibile, calcolando i flussi futuri sulla base dei nuovi nati e dei nuovi residenti: verrà quindi attuato un piano per promuovere l'apertura di nuovi asili nido o servizi alternativi in collaborazione con cittadini e associazioni. Saranno inoltre riviste le fasce per le tariffe di asili e servizi scolastici, attualmente appiattiti verso le fasce più alte, sostenendo le famiglie con più figli.
Attraverso accordi con le direzioni didattiche, sarà attivato l'utilizzo da parte dell'amministrazione comunale di tutti i plessi scolastici negli orari e nei giorni liberi da attività didattiche, dove verranno offerti servizi di qualità e innovazione pedagogica (a gestione comunale, in collaborazione con le associazioni) che ricoprano gli orari di pre e post scuola, il sabato e le festività, attraverso un percorso partecipato con le famiglie.

Anche per la scuola secondaria di primo grado, l'amministrazione comunale proporrà alle famiglie un servizio di studio assistito, per alunni con difficoltà di apprendimento, che possa promuovere l'autostima e collaborare, insieme all'istituzione scolastica, al successo formativo.

Verrà inoltre riqualificata ed ampliata l'offerta di servizi per i bambini durante i periodi di chiusura estiva delle scuole, per rispondere, oltre che alle esigenze delle famiglie che lavorano, ad una pedagogia legata all'ambiente e ai bisogni creativi, espressivi e di movimento dei bambini (es. musica, arte, sport, teatro, ambiente).

Si organizzerà l'inizio delle attività degli assistenti scolastici in modo tale che coincidano con l'inizio delle attività didattiche.

Verranno promosse iniziative di scuola alternativa e progetti di educazione ambientale da vivere fuori dalle aule scolastiche, a contatto diretto con la natura; verrà inoltre aumentato il contributo comunale per progetti integrativi al piano di diritto allo studio, grazie all'apporto diretto di alcune realtà attive presenti sul territorio e in collaborazione con gli assessorati dello sport e della cultura.

Un'attenzione particolare verrà rivolta a progetti interculturali, quale risposta educativa alle esigenze della moderna società multietnica, al fine di promuovere il dialogo e la convivenza positiva tra soggetti appartenenti a culture diverse, con l'attivazione di corsi di lingue per i ragazzi stranieri.

Infine si proseguirà l'impegno nel contrasto e nella prevenzioni del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo, coinvolgendo oltre alle famiglie, ai docenti, alle associazioni ed alle forze dell'ordine, anche i gruppi informali di giovani.

Progetto Scuola senza Zaino

"...Togliere lo zaino è un gesto reale, infatti gli studenti delle scuole sono dotati di una cartellina leggera per i compiti a casa, mentre le aule e i vari ambienti vengono arredati con mobilio funzionale e dotati di una grande varietà di strumenti didattici sia tattili che digitali. Ma togliere lo zaino ha anche un significato simbolico in quanto vengono realizzate pratiche e metodologie innovative in relazione a tre valori a cui ci si ispira: la responsabilità, la comunità e l'ospitalità..."

Ci impegneremo a collaborare con tutte quelle scuole di ogni ordine e grado che intenderanno aderire al progetto, allestendo gli spazi e le aule con gli arredi necessari alla sua realizzazione e funzionalità.

Taxischoolbus, consiglio comunale dei ragazzi e pannelli

Si potenzierà il servizio di scuolabus con un numero maggiore di corse e di chilometraggio e si organizzerà un servizio di taxischoolbus a richiesta per le uscite didattiche previste nel territorio.

Si rilancerà il Consiglio comunale dei ragazzi come reale strumento di partecipazione attiva dei giovani alla vita amministrativa.

Si controllerà il funzionamento dei pannelli solari già installati sui tetti delle strutture scolastiche.

"Aldo Moro", un Istituto dove recuperare fiducia.

Desideriamo ridare agio ad una scuola che per troppi anni è stata dimenticata e nella quale alunni e docenti si sono ritrovati a vivere condividendo gli spazi in un'unica struttura, rinunciando ad aule, a laboratori, a spazi per le attività di supporto agli alunni DVA, ad un'aula del corpo docenti, alla biblioteca scolastica, ma soprattutto allo spazio vitale di cui necessita il gioco. La sola ed unica attività che permette ai bimbi di apprendere respirando.

Quindi, ai fini di restituire al più presto e nell'immediato condizioni normali e parallelamente alla definizione ed alla esecuzione dei lavori di investimento per la realizzazione della nuova scuola si procederà con il seguente piano di manutenzioni.

Entrata da via Colombo

- Adeguamento del vialetto di accesso alla scuola con abbattimento barriere architettoniche e con messa in sicurezza della struttura esterna della scala annessa alla palestra;
- abbellimento della parete che suddivide la scuola dal cantiere con l'uso di grafiche creative e giovanili.

Parte vecchia della Scuola dell'Infanzia

Interni:

- Sistemazione di intonaco e tinteggiatura delle aule, dei bagni e dei locali annessi;
- riparazione/sostituzioni di parti rotte o non funzionanti;
- fornitura di arredi nuovi ed adeguati per le classi delle sezioni.

Esterni:

- sistemazione giardino esistente;
- ampliamento momentaneo del giardino nella parte della piscina esterna ad oggi non utilizzata;
- fornitura di giochi da esterni.

Scuola Primaria

Interni:

- fornitura di sedie per aule e spazi comuni;
- sostituzione maniglie delle porte (aule parte nuova);
- sostituzione delle veneziane rotte;
- tinteggiatura del soffitto dei due locali mensa;
- portarotoli carta igienica bagni bimbi;
- tinteggiatura locali e bagni della segreteria e del personale ATA;
- fornitura di arredi per i bagni dei docenti, della segreteria e del personale ATA.

Esterni:

- bonifica e sistemazione definitiva del giardino che si affaccia su via Alla Conca;
- sistemazione marciapiedi interni;
- creazione di uno spazio limitato e adibito ai contenitori della raccolta differenziata.

Palestra

- tinteggiatura dei locali spogliatoio, dei bagni e dei muri della palestra.

Scuola secondaria di I grado - via Vivaldi

- adeguamento totale dell'aula magna;
- tinteggiatura aule e aula computer a gradoni;
- sistemazione giardino.

Percorsi sicuri

Scuola Primaria/Infanzia via Colombo

- percorsi pedonali delimitati nelle vie Colombo, Saffi, Bassi, Oberdan;
- strisce pedonali fuori dal cancello scolastico della scuola dell'infanzia in via Colombo;
- rifacimento manto stradale via Alla Conca.

Scuola secondaria di I grado "Vivaldi"

- strisce pedonali in via Vivaldi e in via Folletta;
- presenza di un vigile in via Vivaldi durante i momenti di entrata/uscita scolastica.

CONVERSIONE ECOLOGICA

"La domanda decisiva è: come può risultare desiderabile una civiltà ecologicamente sostenibile? "Lentius, profundius, suavius", al posto di "citius, altius, fortius".

La domanda decisiva quindi appare non tanto quella su cosa si deve fare o non fare, ma come suscitare motivazioni ed impulsi che rendano possibile la svolta verso una correzione di rotta. La paura della catastrofe, lo si è visto, non ha sinora generato questi impulsi in maniera sufficiente ed efficace, altrettanto si può dire delle leggi e controlli; e la stessa analisi scientifica non ha avuto capacità persuasiva sufficiente. A quanto risulta, sinora il desiderio di un'alternativa globale - sociale, ecologica, culturale - non è stato sufficiente, o le visioni prospettate non sufficientemente convincenti. Non si può certo dire che ci sia oggi una maggioranza di persone disposta ad impegnarsi per una concezione di benessere così sensibilmente diversa come sarebbe necessario.

Nè singoli provvedimenti, né un migliore "ministero dell'ambiente" nè una valutazione di impatto ambientale più accurata né norme più severe sugli imballaggi o sui limiti di velocità - per quanto necessarie e sacrosante siano - potranno davvero causare la correzione di rotta, ma solo una decisa rifondazione culturale e sociale di ciò che in una società o in una comunità si consideri desiderabile.

Sinora si è agiti all'insegna del motto olimpico "citius, altius, fortius" (più veloce, più alto, più forte), che meglio di ogni altra sintesi rappresenta la quintessenza dello spirito della nostra civiltà, dove l'agonismo e la competizione non sono la nobilitazione sportiva di

occasioni di festa, bensì la norma quotidiana ed onnipervadente. Se non si radica una concezione alternativa, che potremmo forse sintetizzare, al contrario, in "lentius, profundius, suavius" (più lento, più profondo, più dolce"), e se non si cerca in quella prospettiva il nuovo benessere, nessun singolo provvedimento, per quanto razionale, sarà al riparo dall'essere ostinatamente osteggiato, eluso o semplicemente disatteso.
Ecco perché una politica ecologica potrà aversi solo sulla base di nuove (forse antiche) convinzioni culturali e civili, elaborate - come è ovvio - in larga misura al di fuori della politica, fondate piuttosto su basi religiose, etiche, sociali, estetiche, tradizionali, forse persino etniche (radicate, cioè, nella storia e nell'identità dei popoli). Dalla politica ci si potrà aspettare che attui efficaci spunti per una correzione di rotta ed al tempo stesso sostenga e forse incentivi la volontà di cambiamento: una politica ecologica punitiva che presupponga un diffuso ideale pauperistico non avrà grandi chances nella competizione democratica".
Così diceva Alexander Langer, uno dei più acuti ecologisti del nostro tempo.
La nostra azione ecologista sarà portata avanti seguendo il suo insegnamento.

Verranno promosse e coordinate tutte le iniziative per attivare una vera e propria "conversione ecologica consapevole": la ristorazione scolastica a filiera corta per favorire una sana alimentazione dei nostri ragazzi e contemporaneamente aiutare concretamente le aziende agricole del territorio, lo sviluppo di piste ciclabili e di mezzi di trasporto pubblici per contrastare l'utilizzo dell'automobile, l'implementazione di pedibus e bicibus per diminuire il traffico all'ingresso e all'uscita dalle scuole, il rilancio di Amaga per sviluppare le competenze dell'azienda nel campo del risparmio energetico oltre che per ridurre la quantità di rifiuti e contestualmente aumentare la percentuale di differenziata, la salvaguardia del Ticino e del suo bosco, i progetti finalizzati all'efficienza ed al risparmio energetico, la salvaguardia del nostro territorio garantendone la fruibilità e promuovendone la conoscenza, sono tutte "tessere" di questo ambizioso progetto.
A tutti queste iniziative ne verranno affiancate altre per agevolare il processo di conversione e aumentare la consapevolezza dei cittadini. Alcuni esempi non esaustivi:

ricerca di fonti di energia pulita, impianti per il recupero ed il riutilizzo di biogas nelle aziende agricole; supporto a negozi che vendono prodotti sfusi e alla spina.
Alla luce delle recenti sentenze in materia di **inquinamento elettromagnetico** e delle possibili ricadute sulla salute delle persone, in applicazione del principio di precauzione, sarà realizzato un monitoraggio su tutte le situazioni potenzialmente rischiose e saranno messe in campo tutte le azioni a tutela della salute dei cittadini.

LA RISCOSSA DELLA FOSSA

Il progetto di riqualificazione della Fossa Viscontea nasce grazie all'iniziativa di alcuni giovani candidati ed è frutto della condivisione con i cittadini che hanno partecipato al lavoro collettivo sul posto. L'ipotesi scaturisce da una particolare situazione che vede il parco pubblico della Fossa Viscontea (così come tutte le altre zone verdi abbiatensi) in una condizione molto degradata.
La Fossa ha una grande valenza storica ed è molto ricca dal punto di vista architettonico, sportivo e botanico.
L'elenco delle migliorie da apportare al Parco della Fossa sono le seguenti:

- Realizzazione di una palestra all'aperto, utilizzando strutture adatte all'allenamento Calistenichs, nella zona adiacente allo stagno delle tartarughe.
- Creazione di un percorso didattico-ambientale tramite l'installazione di pannelli divulgativi, riguardati piante e animali presenti all'interno della Fossa. Nel contesto di questa innovazione su ogni pannello verrà applicato un codice QR che permetterà, una volta inquadrato con il proprio smartphone, di accedere ad una scheda più approfondita relativa all'animale o alla pianta in questione.
- Implementazione della flora già esistente nel parco tramite la piantumazione di alberi/arbusti che sviluppino dei fiori più colorati, al fine di rendere gradevoli le passeggiate degli utenti.
- Sviluppo di un percorso, con segnatura ogni 100mt, per poter correre in mezzo alla natura offerta dal parco.

- Spostamento, ingrandimento e miglioramento dell'area cani esistente in Fossa e realizzazione di un percorso per l'*agility* e l'addestramento, con eventi periodici organizzati con istruttori cinofili.
- Pulizia e messa in sicurezza di tutte le strutture adibite al gioco dei più piccoli.
- Ristrutturazione e messa in sicurezza del Ponte adiacente il Bar.
- Riqualificazione delle strutture sportive esistenti:
  - abolizione del campo da beach volley, in quanto inutilizzato e considerato non igienico a causa della sabbia non curata
  - realizzazione di un campo da calcetto con misure di mt 16x8 (la cosiddetta "gabbia", per giocare tre contro tre)
  - ristrutturazione del campo da basket
- Realizzazione di aree pensata esclusivamente per gli anziani dotate di un campo da bocce a più corsie, e di tavolini per gli scacchi e la dama ed altri per il gioco delle carte.
- Installazione di strutture basiche per l'arrampicata, al fine di poter far divertire costruttivamente e tramite esercizio fisico, anche i più piccoli.
- Realizzazione di un'entrata per disabili a metà di entrambe le zone del Parco (marciapiedi lato viale Manzoni).
- Inserimento di una pista ciclabile, soprattutto rivolta alle mountain bike, da realizzare nella parte del parco compresa tra via Cavallotti e Corso Italia.
- Istituzione di un concorso annuale a tema, rivolto ai writers, per poter dare colore e vivacità ai muri (attualmente imbrattati) della zona ove ora sorge l'area cani del parco.
- **Torre nel parco della Costituzione.** La torre che si trova nel Parco della Costituzione è in totale stato di abbandono e attualmente rappresenta un pessimo biglietto da visita per la nostra città, oltre che una fonte di degrado e pericolo in pieno centro: anche questa struttura sarà riqualificata tramite concessione gratuita a privati ed in particolare, una volta messa in sicurezza, sarà un'ottima struttura da poter affittare per organizzare feste di compleanno per i bambini, anche tramite l'installazione di panche e tavoli da pic-nic, creando così un'area studio/relax/Wi-Fi.

LA DIFESA DELL'OSPEDALE

L'ospedale C. Cantù è stato oggetto di un grosso intervento di ristrutturazione e ammodernamento, comprensivo di un nuovo Pronto Soccorso, costato 30 milioni di euro di fondi pubblici: dopo l'inaugurazione, i brindisi e le foto di rito, TUTTI i nostri politici presenti in Regione Lombardia hanno deciso che l'ospedale venisse ridimensionato, tutto a vantaggio dell'ospedale di Magenta, chiudendo il Pronto soccorso dalle ore 20 alle ore 8,00 (derubricato a Punto di Primo Intervento) e trasformandolo in un grosso e costoso ambulatorio.

E questa è solo una tappa del progressivo declino.

Noi riteniamo invece che l'Ospedale Cantù, che serve una vastissima zona ed un elevato numero di Comuni del territorio, debba essere potenziato rendendo efficienti i reparti che attualmente non funzionano bene, e colmando le lacune organizzative che adesso sono presenti. Il primo passo di questa battaglia dovrà essere la riapertura a pieno regime del Pronto Soccorso, garantendo un servizio a tutti i cittadini ed evitando anche il sovraffollamento del PS di Magenta.

Oltre alle azioni amministrative e agli esposti agli enti proposti, porteremo avanti la mobilitazione popolare raccordando tutti i comuni del territorio. L'impegno che assumiamo è quello di organizzare una forte pressione dal territorio verso la Regione, con le migliaia di cittadini abbiatensi e dei comuni del distretto che vorranno pretendere insieme al sindaco, alla giunta e al consiglio comunale, ripristino del Pronto Soccorso e di tutte le specialità perdute, restituendo agli abbiatensi un servizio per il quale la comunità ha prodotto sforzi e investimenti.

TRASPORTI PUBBLICI, RADDOPPIO MILANO MORTARA E PROLUNGAMENTO S9

Abbiategrasso se vuole davvero definirsi una città deve dotarsi di un servizio ordinario di trasporto pubblico che colleghi e i quartieri periferici con il centro cittadino e le strutture presenti (ospedale, mercato, cimitero). Inoltre si dovranno potenziare i collegamenti con le città di Magenta, Legnano e Vigevano, con corse degli autobus anche fino a tarda notte.

Alla luce del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti e del prossimo completamento del ponte sul Ticino, il Comune perseguirà con costante pressione istituzionale a tutti i livelli, regionali e nazionali, il raddoppio ferroviario, si impegnerà con determinazione, coinvolgendo i cittadini-pendolari, in una mobilitazione politica, affinché i lavori per il raddoppio vedano l'avvio entro i prossimi cinque anni.
L'amministrazione comunale darà la propria piena disponibilità, sia tecnica che politica, ai fini dell'individuazione della soluzione più sostenibile economicamente, più adatta e più rispettosa del contesto storico e paesaggistico, atta ad attuare il raddoppio su tutta la linea. Una volta individuata la soluzione attuabile e condivisibile da parte di tutti gli enti coinvolti, e quindi superata la condizione di "Abbiategrasso eternamente indecisa", il Comune si farà promotore attivo del raggiungimento dell'obiettivo.
La battaglia per il raddoppio della linea ferroviaria, dovrà essere portata avanti costantemente ed in modo unitario assieme a tutti gli altri Comuni interessati dalla tratta e presso tutti gli Enti coinvolti.
Parallelamente all'azione per il raddoppio ferroviario, il Comune dovrà comunque essere il primo alleato dei pendolari ed organizzare una propria raccolta dati e incontri periodici con gli Enti coinvolti per assicurare un servizio di livello europeo, costruendo una solida alleanza con i cittadini pendolari e mettendosi in prima linea nella tutela del diritto a treni civili e in orario.

VIABILITÁ

A gennaio 2017 il progetto di tangenziale Anas non ha passato il vaglio del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici imboccando di fatto un binario morto.
L'organo del Ministero ha evidenziato gravi mancanze del progetto che non è supportato da studi sui flussi di traffico ed ha messo in discussione che il progetto risponda alle esigenze reali del territorio. Dopo 15 anni, il Ministero si è accorto che la superstrada non va verso Milano, il vero nodo viabilistico da risolvere. Ha rilevato l'assenza di adeguati approfondimenti sulle interferenze del manufatto con la falda acquifera (come ha già fatto la Soprintendenza rispetto all'impatto sul paesaggio). Di non poco conto poi è

l'affermazione del consiglio superiore del lavori pubblici che alcuni elementi del progetto non rispettino la normativa in vigore.

Quanto evidenziato dall'organo superiore è ciò che chi si oppone all'opera sostiene da 15 anni e rende evidente a tutti che se i problemi del traffico locale non sono stati affrontati e risolti, ciò è dovuto al fatto che il progetto Anas non era adeguato, ma era un semplice tratto di penna, una grande opera ben lontana dall'essere realizzata, un miraggio che però ha impedito di risolvere i nodi viabilistici. Sgomberato il campo dal progetto Anas e quindi venuta meno la necessità di ribadire le ragioni della contrarietà a quell'opera, è finalmente giunto il momento di concentrarsi su tutti i "sì" che sono stati proposti in questi anni in alternativa al progetto autostradale e che, se realizzati salvaguarderebbero, il territorio da interventi sproporzionati e che comprometterebbero la bellezza del paesaggio, l'agricoltura, le potenzialità turistiche e le identità del nostro stesso territorio.

L'amministrazione dovrà pertanto affrontare i nodi cronici e progettare un piano viabilistico moderno, funzionale ed economico, risolvendo la criticità dell'attraversamento della nostra città, realizzando una circonvallazione urbana che liberi la via Dante (come previsto anche dallo studio effettuato dai comuni associati nel Laboratorio di Rosate) ed eliminando la frattura che si è formata tra il Q.re Ertos e il resto della città, potenziando il collegamento verso Milano con l'allargamento della Milano-Baggio come già attuato nel raddoppio della Via Ripamonti a Milano, mettendo in sicurezza la Vigevanese ed eliminando i semafori, realizzando una rotonda davanti alla Caserma dei Carabinieri ed una in sostituzione del semaforo per la strada verso Morimondo: questa battaglia dovrà essere portata avanti in collaborazione con i comuni limitrofi attraverso un piano di intervento unitario, per il quale Abbiategrasso deve proporsi quale soggetto leader e punto di riferimento credibile per tutti.

Medesimo adeguamento potrà essere realizzato nella tratta Albairate-Magenta realizzando una circonvallazione a Robecco sul Naviglio.

Si lavorerà inoltre con i comuni limitrofi e con Città Metropolitana ai fini della messa in sicurezza dei collegamenti, sia allargando le sedi stradali esistenti sia realizzando collegamenti ciclopedonali.

URBANISTICA PGT E CONTENZIOSI

L'eredità. Preso atto del Piano di Governo del Territorio 2017 approvato in scadenza di mandato dall'amministrazione uscente, che ha di fatto costituito diritti a determinate volumetrie e destinazioni urbanistiche per i prossimi cinque anni, si cercherà comunque di gestire al meglio lo strumento urbanistico nuovo ed ereditato, valorizzandone gli aspetti di tutela ambientale e del paesaggio nei passaggi amministrativi e autorizzativi che prevedono la possibilità di intervento da parte dell'amministrazione comunale.
I contenziosi in essere, frutto dell'amministrazione della Giunta Arrara, saranno gestiti con l'attenzione del "buon padre di famiglia" per non esporre il bilancio comunale e quindi la comunità abbiatense al rischio di risarcimenti milionari che porterebbero al "default" del comune.
Il futuro. Sarà avviata entro un anno dalla scadenza del PGT la progettazione partecipata del nuovo strumento urbanistico che disegnerà la Abbiategrasso del futuro. Il PGT di Cambiamo Abbiategrasso e Abbiategrasso Bene Comune non trasformerà alcun metro quadro di terra a destinazione agricola o verde in edificabile, punterà sulla strategia consumo di suolo zero e sul recupero di tutto il patrimonio esistente.
Il coinvolgimento dei cittadini avverrà con una consultazione ampia, ma svolta in tempi rapidi e certi, ed in considerazione del fatto che il Piano di Governo del Territorio disegna la Abbiategrasso che lasceremo in eredità alle prossime generazioni, tutti gli abbiatensi dovranno esprimersi attraverso una consultazione popolare sulle strategie fondamentali che indirizzeranno la trasformazione della città. Per l'approvazione finale del PGT non verrà seguita la modalità appena scelta dall'amministrazione uscente in quanto ritenuta irrispettosa della prassi istituzionale unanimemente seguita, ovvero quella di non impegnare mai le amministrazioni seguenti con decisioni assunte a fine mandato.

IL TICINO DI NUOVO BALNEABILE

Questa battaglia andrà combattuta sui tavoli di tutti gli Enti coinvolti e gli obiettivi saranno molteplici: il DMV (Deflusso Minimo Vitale) del fiume per permettere un livello di acqua tale da garantire la diluizione delle sostanze inquinanti, l'efficienza e l'adeguatezza dei depuratori nonché di tutte le attività che scaricano direttamente o indirettamente

l'acqua nel fiume, l'installazione di sgrigliatori lungo il canale scolmatore per evitare che i rifiuti vengano riversati nel fiume e contestualmente la lotta per evitare il raddoppio del canale. Si dovrà pretendere ed ottenere la pulizia e la manutenzione ordinaria e straordinaria del canale, in particolare per quanto riguarda la ricostruzione degli argini (per cui sono già stati stanziati fondi pubblici), ed evitare così nuovi episodi di dissesto idrogeologico.

I CONCORSI DI IDEE

Riteniamo fondamentale, ai fini della ricostruzione di un senso di appartenenza alla città, coinvolgere i cittadini nella progettazione della riqualificazione di aree, luoghi e monumenti storici e strategici.

1. **SCACCO MATTO IN PIAZZA MARCONI.** La piazza del Comune, luogo di discussione, la nostra Agorà, può diventare un salotto dove parlare e misurasi con le mosse del gioco degli scacchi...
2. **ABBIATEGRASSO'S ESCAPE ROOMS.** Le escape room dal vivo sono un'attrazione in grado di attirare migliaia di visitatori in città. Si tratta di un gioco in cui le persone vengono chiuse in una stanza con altri partecipanti e devono usare gli oggetti trovati nella stanza stessa per risolvere una serie di giochi di logica e osservazione, trovare indizi, scoprire i retroscena della trama e scappare. Abbiategrasso possiede moltissimi luoghi adatti allo scopo. E potrà diventare una location di punta per un pubblico che porterà sicuro beneficio e movimento per le attività della città.
3. **ABBIATEGRASSO, CITTA' DI PARCHI.** Tutti i parchi cittadini ed in particolare quelli delle periferie saranno resi decorosi e se necessario riprogettati con il coinvolgimento dei cittadini dei quartieri, facendo emergere le particolari identità delle diverse zone della città, rendendoli unici e luogo di attrazione per i cittadini delle altre periferie.

Eventuali altri concorsi di idee potranno essere proposti dai cittadini e dal consiglio comunale dei ragazzi.

ANCORA DUE PICCOLE COSE...

1. Installazione di dispositivi di tutela dei parcheggi dedicati ai disabili.
2. Installazione di servizi igienici nei pressi del passaggio a livello di Viale Mazzini a servizio degli anziani frequentanti la piazzetta con tavolini.

E PER FINIRE... LA RONDINE FARÁ LA PRIMAVERA

La rondine (Hirundo rustica) è da sempre, nell'immaginario collettivo, il simbolo della Primavera: quando questo passeriforme fa ritorno nei nostri territori, significa che finalmente ci si appresta all'inizio di una delle stagione più piacevoli.

Purtroppo, ormai da svariati anni, il numero di rondini presenti sta calando vertiginosamente a causa di svariati fattori tra cui.

- l'utilizzo di pesticidi nell'agricoltura.
- la ristrutturazione di edifici rurali, soprattutto stalle, con materiali non più idonei per la costruzione di nidi.
- l'intensificazione dell'agricoltura che ha portato all'eliminazione di siepi, fossi e prati i quali fornivano i maggiori territori di caccia per questo volatile.
- la riduzione degli allevamenti con presenza di bovini e suini.

Noi vogliamo dare una mano a questa specie simbolo e per questo:

- sensibilizzeremo gli agricoltori locali, affinché utilizzino sempre meno pesticidi e mantengano gli edifici idonei per la nidificazione.
- effettueremo attività di studio presso le cascine locali, tramite progetti che coinvolgano anche università e/o associazioni nazionali per la difesa degli animali, al fine di quantificare individui adulti e nasciturì presenti nel nostro territorio.
- individueremo territori adatti alla possibile reintroduzione della specie e studieremo ed installeremo strutture artificiali per la riproduzione, così da aumentare le zone ritenute idonee dalle rondini per la nidificazione.

Eccoci quindi, come rondini, cittadine e cittadini, *pronti a cogliere questa sfida, per portare una nuova primavera ad Abbiategrasso.*

Con passione, con competenza e con esperienza.

Domenico Finiguerra

Cambiamo Abbiategrasso

Abbiategrasso Bene Comune

